

“In Gara per la Legalità”: un torneo all’insegna del fair play e della sportività

Dall' 8 settembre al 7 ottobre 2018: il primo torneo polisportivo dei Comuni del Comitato 5 Dicembre

Il Comitato dei Sindaci “5 Dicembre”, Centro Studi Sociali contro le mafie - Progetto San Francesco e Stop alle mafie, in collaborazione con Coni Como, Panathlon International Club di Como, Centro Arti Orientali Como, Cisl dei Laghi e La Provincia di Como come media partner, hanno organizzato e promosso il primo torneo polisportivo “In Gara per la Legalità” che si terrà dall'8 settembre al 7 di ottobre in diverse strutture sportive tra Bregnano, Cermenate, Lomazzo e Cadorago.

Andrea Zoanni, Presidente del Centro Studi Sociali contro le mafie, Progetto San Francesco, ha spiegato così le ragioni dell'iniziativa: “Il nostro obiettivo è far capire ai ragazzi che lo sport è l'ambito che maggiormente accomuna e permette l'aggregazione e può essere terreno fertile per l'attuazione delle buone prassi - ha continuato Zoanni - desideriamo anche focalizzare l'attenzione sul significato che l'appartenenza all'agonismo sportivo oggi assume e sull'importanza di vivere lo sport con passione, in modo sano e legale, senza farsi lusingare dalle vittorie fittizie per raggiungere successo e notorietà”.

“Come disse Nelson Mandela nel suo discorso ai Laureus Sports Awards nel 2000, è fondamentale che i giovani ricevano in eredità un mondo dove le regole del gioco sono uguali per tutti e dove il comportamento è guidato



Da sinistra, Valentina Signorello, in rappresentanza del CONI, Elena Daddi, Sindaco di Bregnano, Andrea Zoanni, presidente del Progetto San Francesco e Achille Mojoli, presidente del Panathlon International Club di Como.

dal fair play e dalla grande sportività” ha sottolineato Andrea Zoanni.

Il torneo, che coinvolge 23 società sportive, 400 giovani atleti di varie discipline, ha preso il via lo scorso sabato con un momento di riflessione che ha visto la partecipazione delle società sportive, autorità e forze dell'ordine del territorio.

Nel corso dell'incontro sono state affrontate diverse tematiche che mettono in relazione il mondo dello sport con la questione della legalità: come le scommesse sulle partite di pallone, il doping nel ciclismo ma soprattutto i presenti hanno avuto l'opportunità di ascoltare due

testimonianze sulle esperienze di immigrazione e il calcio come veicolo di integrazione.

Il primo contributo è stato quello del giornalista Tonio Attino, autore del libro “Il pallone e la miniera” che

parla dell'esperienza della Jeunesse, una squadra di dilettanti, operai, minatori, immigrati italiani di

Esch-sur-Alzette, città a sud del Lussemburgo. Questa squadra amatoriale riuscì nell'impresa di pareggiare con il Liverpool nel primo turno di Coppa dei Campioni, nel 1973.

La seconda testimonianza è, invece, la storia del “Sant’Ambroeus Football Club”, prima squadra di rifugiati e richiedenti asilo iscritta alla FIGC di Milano che milita nel campionato di terza categoria.

Le gare inizieranno ufficialmente il prossimo week end con il torneo di volley under 13/14 a Cermenate e Lomazzo e con il torneo Mista primi calci, del 16 settembre a Cermenate.

Il fine settimana del 22 e 23 settembre sarà dedicato a un torneo di minibasket a Cadorago, mentre nella stessa sede ma nel week end del 29 e 30 settembre si terrà il torneo di volley under 16/18.

La rassegna si concluderà con il ritrovo di tutte le società sportive partecipanti al torneo a Cermenate dove sfileranno lungo il Viale della Legalità, nel parco comunale. In quell'occasione saranno premiati i vincitori delle diverse categorie, vi saranno esibizioni sportive di varie discipline e saranno presenti alcune personalità dello sport.

Il programma dettagliato di “In Gara per la Legalità” è consultabile sul sito www.progettosanfrancesco.it

LA PROVINCIA

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE 2018

Letizia Marzorati